IL TEATRO ALLA MODA

O SIA

METODO ſicuro, e facile per ben comporre, & eſequire l' OPERE Italiane in Muſica all' uſo moderno,

Nel quale

Si danno Avvertimenti utili, e neceſſarj a Poeti, Compoſitori di Muſica, Muſici dell'uno, e dell'altro ſeſſo, Impreſarj, Suonatori, Ingegneri, e Pittori di Scene, Parti buffe, Sarti, Paggi, Comparſe, Suggeritori, Copiſti, Protettori, e MADRI di Virtuoſe, & altre Perſone appartenenti al Teatro.

DEDICATO

DALL' AUTTORE DEL LIBRO AL COMPOSITORE DI ESSO.

Stampato ne BORGHI di BELISANIA per ALDIVIVA LICANTE, all' Inſegna dell'ORSO in PEATA. Si vende nella STRADA del CORALLO alla PORTA del PALAZZO d'ORLANDO.

E ſi riſtamperà ogn' anno con nuova aggiunta.

Munus, & officium, nil scribens ipse, docebo :
Unde parentur opes .....

Horat. Lib. de Art. poet.

L' AUTTORE DEL LIBRO AL COMPOSITORE DI ESSO.

Voi, o mio dilettissimo Compositore del Libretto presente, questo mio Libretto consacro. Imperciocchè, se per vostro piacere, e per sollevarvi dalle nojose cure sì giocosa Prosa in assai volgar Frase (perchè ben s' intenda) io dettai, giusto ben sia che a voi medesimo l' indirizzj, perchè è cosa già vostra quando per mia comparisce. Voglio lusingarmi però, che la presente Operetta non sia per riuscire discara, o di poco giovamento a chiunque de Teatri è solito approfittarsi, essendo raccolte in essa molte delle più riguardevoli Cose, che importano a ben riuscire nelle moderne Sceniche Operazioni. Pure se contro di me si scopriranno de' malevoli Detrattori, spero, che in voi solo affidandomi,

ſaprete ben perſuaderli, e placarli. So pur troppo (per dir da vero) che molti a cui la correzzione ſopra le malfatte coſe non piace, diranno che queſta mia Fatica è inutile, e vana; chiamandomi altri ſprezzatore della moderna Virtù; mà (ciò ſeguendo) avremo parimente un piacere ſcambievole in vedendo riſentirſi tal' uni, li quali, come colti nel commune difetto, crederanno che apoſtatamente per loro, io à ſcrivere ſiami poſto, e Voi di loro preciſamente ridete. Frattanto, o indiviſo mio Amico, prendete à grado queſto mio dono, come preſentatovi da chi ſenza di voi non può vivere, e ſtate ſano, ſe non volete vedermi ammalato. Addio.

A POETI.

N primo luogo non dovrà il Poeta *moderno* aver letti, nè legger mai gli Autori antichi *Latini*, o *Greci*. Imperciocchè nemeno gli antichi *Greci*, o *Latini* hanno mai letti i *moderni*.

Non dovrà ſimilmente profeſſare cognizione veruna del *Metro*, e *verſo Italiano*, tolrane qualche ſuperficiale *notizia*, che il *Verſo* ſi formi di *ſette*, o d'*undeci Sillabe*, con la quale *Regola* potrà poi comporne à capriccio di *tre*, di *cinque*, di *nove*, di *tredici*, e di *quindeci* ancora.

Dirà bensì d'aver corſi gli ſtudj tutti di *Matematica*, di *Pittura*, di *Chimica*, di *Medicina*, di *Legge*, &c. proteſtando *che finalmente il Genio l'ha condotto con violenza alla Poeſia*, non intendendo però il *vario modo* di ben *accentare*, *rimare*, &c. &c. non li *Termini Poetici*, non le *Favole*, non l'*Iſtorie*, ma introducendo anzi nell'Opere ſue per lo più qualche *Termine* delle *Scienze* ſopracennate, o d'altre, che non abbiano punto che fare con la *poetica Iſtituzione*.

Chiamerà pertanto *Dante*, *Petrarca*, *Arioſto*, &c. Poeti *oſcuri*, *aſpri*, e *tedioſi*, e per conſeguenza *nulla*, o *poco imitabili*. Sarà bensì provveduto di varie *moderne Poeſie*, dalle quali *prenderà ſentimenti*,

li , *pensieri* , e gl'*interi Versi* , chiamando il *furto* lodevole *Imitazione* .

Ricercherà il Poeta *moderno* prima di compor l' Opera una *Nota* distinta dall'Impresario della *quantità* , e *qualità* delle *Scene* ch' esso Impresario desideri , per introdurle tutte nel Dramma ; avvertendo se vi entrassero *Apparati* di *Sagrificio*, di *Cene* , di *Cieli in Terra* , o d' altro *Spettacolo* d' intendersi bene con gl'*Operarj* , cioè con quanti *Dialoghi* , *Soliloquj* , *Ariette* , &c. debba egli *allungar* le Scene antecedenti , perchè abbiano commodo di preparar ogni cosa : benchè per ciò fare , l' Opera poi convenga *snervarsi* , e *s'attedj* l' Udienza sovverchiamente .

Scriverà tutta l'Opera senza formalizarsi *Azzione* veruna della medesima , bensì componendola *Verso* per *Verso* , acciocchè non intendendosi mai l'*Intreccio* dal Popolo , stia questi con curiosità sino al fine. Avverta sopra ogni cosa il buon Poeta *moderno* , che siano fuori ben spesso tutti li Personaggi senza proposito , quali poi *ad uno ad uno* dovranno partire , cantando la solita *Canzonetta* .

Non ricercherà mai il Poeta *l'abilità* degli *Attori*, ma piuttosto se l'Impresario sarà provveduto di *buon Orso* , *di buon Leone* , *di buon Rossignolo* , *di buone Saette* , *Terremoti* , *Lampi* , &c.

Introdurrà una Scena *magnifica* , e di curiosa *Apparenza* in fine dell'Opera perchè il Popolo non parta a *mezzo* , chiudendo con il solito *Coro* in onore, o del *Sole* , o della *Luna* , o dell'*Impresario* .

Dedicando il *Libro* a qualche gran *Personaggio* cercherà che questi sia piuttosto ricco , che dotto , patteggiando il *Terzo* della *Dedica* con qualche buon *Mediatore* sia poi *Cuoco* , o *Mastro di Casa* del *Soggetto* medesimo . Ricercherà in primo luogo da questi la

Quan-

Quantità, e *Qualità* de *Titoli* co' quali deve adornare
il ſuo *Nome nel Frontiſpizio*, accreſcendo poi detti
Titoli con &c. &c. &c. &c. Eſalterà la *Famiglia*, e
le *Glorie* degli *Antenati*, uſando ben ſpeſſo nella *Epi-*
ſtola Dedicatoria li Termini di *Liberalità*, *Animo ge-*
neroſo, &c. nè trovando nel *Perſonaggio* (ſiccome ſo-
vente accade.) *motivi di laude*, dirà, *ch'egli tace per*
non offendere la di lui modeſtia, ma che la Fama con
le ſue cento Sonore Trombe ſpargerà dall'uno all'altro
Polo il di lui Nome immortale. Chiuderà finalmen-
te con dire per atto di *profondiſſima Venerazione*,
che *bacia i Salti de Pulci de Piedi de Cani* di Sua Ec-
cellenza.

Sarà utiliſſima coſa al Poeta *moderno* di fare una
Proteſta a Lettori *c'hà compoſto l'Opera negl' anni più*
giovanili, e ſe poteſſe aggiugnervi *d'aver ciò fatto in*
poche giornate (benchè gli aveſſe lavorato intorno più
Anni) ciò appunto ſarebbe da buon *Moderno*, mo-
ſtrando ſcoſtarſi affatto dall'*antico* Precetto *Nonumque*
prematur in annum, &c. &c.

In tal caſo potrà dichiararſi ancora *d'eſſer egli Poe-*
ta per ſolo divertimento, a motivo di ſollevarſi da oc-
cupazioni più gravi, ch'era lontano dal pubblicare la
ſua fatica : ma per conſiglio d'Amici, e comando de'
Padroni s'è indotto a ciò fare, non mai per deſiderio
di lode, o ſperanza di lucro. Di più che la Virtù in-
ſigne de Rappreſentanti, l'Arte celebre del Compoſitor
della Muſica, e la deſtrezza delle Comparſe, e dell'Or-
ſo correggeranno i difetti del Dramma.

Nella *Spoſizione* dell' *Argomento* farà un lungo *Di-*
ſcorſo intorno a *Precetti* della *Tragedia*, e dell' *Arte*
poetica, rifletendo con *Sofocle*, *Euripide*, *Ariſtoti-*
le, *Horazio*, &c. Aggiungendo in fine che conviene
il Poeta *corrente* abbandonar ogni buona *Regola* per
incontrar il *Genio* del *corrotto Secolo*, la *licenzioſità*

del Teatro, la *stravaganza del Maestro di Capella*, l'*indiscretezza de Musici*, la *delicatezza dell'Orso*, *delle Comparse*, &c.

Avverta però di non trascurare la solita *Esplicazione* degli tre *Punti importantissimi* d'ogni Dramma: *il Loco*, il *Tempo*, e l'*Azzione*. Significandoli il *Loco* NEL TAL TEATRO, il *Tempo* DALLE DUE DI NOTTE ALLE SEI, l'*Azzione* L'ESTERMINIO DELL'IMPRESARIO.

Non importa, che il *Soggetto* dell'Opera sia *Istorico*, anzi essendo state trattate tutte le *Storie greche*, e *Latine* degli antichi *Latini*, e *Greci*, e da più scelti *Italiani* del *buon Secolo*, appartiene al Poeta *moderno* l'*inventare* una *Favola* fingendosi nella medesima *Risposte d'Oracoli*, *Naufragi reali*, *mali augurj di Bovi arrostiti*, &c. bastando solamente, che sia alla notizia del Popolo qualche *Nome Istorico* delle *Persone*. Tutto il rimanente adunque sarà un *Invenzione* a capriccio, avvertendo sopra ogni cosa, che i *Versi* non siano che *mille doicento* in circa *comprese le Ariette*.

Per render poi all' Opera maggior riputazione cercherà il Poeta *moderno*, che il *Titolo* sia piuttosto una principale *Azzione* della medesima, che il *Nome* d'un Personaggio v. g. in vece d'*Amadìs*, di *Bovo*, di *Berta al Campo*, &c. dirà, l'INGRATITUDINE GENEROSA, I FUNERALI PER FAR VENDETTA, L'ORSO IN PEATA, &c.

Gli *Accidenti* dell'Opera saranno *Prigionie*, *Stili*, *Veleni*, *Lettere*, *Caccie d'Orsi*, *e di Tori*, *Terremoti*, *Saette*, *Sagrifizj*, *Saldi*, *Pazzie*, &c. imperciocchè da tali *impensate cose* il Popolo resta oltremodo *commosso*: e se mai si potesse introdurre una *Scena* nella quale alcuni degli *Attori si mettessero a sedere*, & *latri a dormire in un Bosco*, o *Giardino*, *nel qual Tempo gli venisse insidiata la Vita*, *e si risvegliassero*

(il

(il che mai non s'è veduto ſul Teatro Italiano) ciò ſarebbe un toccare l'eſtremo della meraviglia.

Nello ſtile del Dramma non dovrà il Poeta moderno porre molta fatica, riflettendo *che dev'eſſere aſcoltato, ed inteſo dalla Moltitudine popolare*, che però ad effetto di renderlo più intelligibile, ometterà li *ſoliti Articoli*, uſerà gl'*inſoliti lunghi Periodi*, *epittetando* abbondantemente, quando gli occorra compir qualche *Verſo* di *Recitativo*, o di *Canzonetta*.

Sarà provveduto poi di gran quantità d'*Opere vecchie*, delle quali prenderà *Soggetto*, e *Scenario*, nè cambierà di *queſti*, che il *Verſo*, e qualche *Nome* de *Perſonaggi*, il che farà parimente nel *traſportar* Drammi dalla *Lingua Franceſe*, dalla *Proſa* al *Verſo*, dal *Tragico* al *Comico*, *aggiungendo*, *o levando Perſonaggi* ſecondo il biſogno dell'Impreſario.

Farà gran *brogli* per compor Opere, nè potendo altro fare, ſi unirà con altro Poeta, preſtando il *Soggetto*, *e Verſeggiandolo* inſieme con *Patto* di *partire* il *Guadagno* della *Dedica*, e della *Stampa*.

Non laſcerà partire aſſolutamente il *Muſico* dalla Scena ſenza la ſolita *Canzonetta*, e particolarmente quando per *Accidente* del Dramma doveſſe quegli *andar a morire*, *ammazzarſi*, *bever Veleno*, &c.

Non leggerà mai tutta l'Opera all'Impreſario, bensì gle ne reciterà qualche Scena interrottamente; e replicatamente quella del *Veleno*, o del *Sagrifizio*, o delle *Sedie*, o dell'*Orſo*, o del *Saldì*: aggiungendo, *che ſe quella tal Scena gli falla non occorre più compor Opere*.

Avverta il buon Poeta *moderno* di non intenderſi punto di *Muſica*, imperciocchè tale *intelligenza* era propria degli *Antichi Poeti* ſecondo *Strabone*, *Plinio*, *Plutarco*, &c. li quali non ſepararono *il Poeta* dal *Muſico* nè 'l *Muſico* dal *Poeta*, come furono *Anfione*, *Filamone*, *Demodoco*, *Terpandro*, &c. &c. &c.

L'*Aria*-

L'*Ariette* non dovranno aver *relazione* veruna al *Recitativo*, mà convien fare il possibile d'introdurre nelle medesime per lo più *Farfalletta*, *Mossolino*, *Rossignuolo*, *Quagliotto*, *Navicella*, *Copanetto*, *Gelsomino*, *Violazotta*, *Cavo Rame*, *Pignatella*, *Tigre*, *Leone*, *Balena*, *Gambaretto*, *Dindiotto*, *Capon freddo*, &c. &c. &c. imperciocchè in tal maniera il Poeta si fa conoscere buon *Filosofo* distinguendo co' *Paragoni* le *Proprietà* degli *Animali*, delle *Piante*, de' *Fiori*, &c.

Prima che l'Opera vada in Scena dovrà il Poeta lodar *Musici*, *Musica*, *Impresario*, *Suonatori*, *Comparse*, &c. Se l'Opera poi non avesse felice incontro dovrà esagerare contro gli Attori, *che non la rappresentano conforme l'Intenzione sua*, *perchè non pensano*, *che a cantare*, contro il Maestro di Capella, *che non ha intesa la forza delle Scene*, *non badando egli*, *che a far l'Ariette*, contro l'Impresario *che per sovverchio risparmio l'ha posta in Scena con poco decoro*, contro Suonatori, e Comparse *tutti ogni sera ubbriacchi*, &c. protestando ancora, *ch'egli avea composto il Dramma in altra maniera*, *che ha convenuto levare*, *aggiungere ad arbitrio di chi comanda*, *e particolarmente della incontentabile prima Donna*, *e dell'Orso*, *che lo farà leggere nell'Originale*, *che al presente appena lo riconosce per suo*; *e chi ciò non credesse lo dimandi alla Serva*, *o Lavandara di Casa*, *che prima d'ogn'altro l'hanno letto*, *e considerato*, &c.

Nelle Prove dell' Opera non dirà mai l' Intenzione sua a verun degli Attori, rifflettendo saviamente che questi vogliono fare a *modo loro* ogni cosa.

Se qualche Personaggio per convenienza dell'Opera fosse scarso di Parte glé ne aggiungerà subito che ne venga richiesto, o dal *Virtuoso*, o dal di lui *Protettore*, avendo sempre preparato qualche *centinajo* d'

Ariete

Ariette per poter cambiare, aggiungere, &c. non trascurando di riempire il Libro de' soliti *Versi oziosi* segnati con *Virgolette*.

Se si trovassero in una Prigione *Marito*, e *Moglie*, e che l'uno *andasse a morire*, dovrà indispensabilmente restar l'altro per cantar un'*Arietta*, la quale dovrà essere di *allegre Parole* per sollevar la mestizia del Popolo, e per fargli comprendere, che le Cose tutte sono *da scherzo*.

Se due Personaggi *parlassero amorosamente*, *tramassero Congiure*, *Insidie*, &c. dovranno sempre ciò fare alla presenza de' *Paggi*, e delle *Comparse*.

Occorrendo ad un Personaggio di *scrivere*, farà il Poeta portare un *Tavolino con Sedia* doppo cambiata la Scena, quale farà parimente levare subito scritta la *Lettera*, perchè detto *Tavolino* non debba mai supporsi addobbo del Luogo dove si scrive. Lo stesso osserverà del *Trono*, *Sedie*, *Canapè*, *Isole d'Erbe*, &c.

Introdurrà nelle *Sale regie* Balli di *Giardinieri*, e ne' *Boschi* di *Cortigiani*, avvertendo, che il *Ballo* di *Pirro* può intrar in *Sala*, in *Cortile*, in *Persia*, in *Egitto*, &c.

In caso si accorgesse il Poeta *moderno*, che il Musico *pronunciasse male* non dovrà però mai correggerlo, imperciocchè ravvedendosi il *Virtuoso*, e parlando schietto potrebbe *minorarsi* l'esito de' *Libretti*.

Ricercato da Personaggi per qual Parte debbano *entrare*, *uscire*, *mover le Braccia*, e come *vestirsi*, lascierà ch'*entrino*, *escano*, *si muovano*, e *si vestano a modo loro*.

Se i *Metri* dell'*Arie* non piacessero al Maestro di Musica gli cambierà subito, introducendo ancora nell'*Arie* a capriccio del medesimo: *Venti*, *Tempeste*, *Nebbie*, *Scirocchi*, *Greco levante*, *Tramontane*, &c.

Mol-

Molte dell'*Arie* dovranno esser lunghe, a segno che alla metà di esse non si ricordi più del principio.

L'Opera dovrà rappresentarsi con soli *sei* Personaggi, avvertendo che *due*, o *tre Parti* siano introdotte in maniera che occorrendo, possano levarsi senza guastare l'Intreccio del Dramma.

La *Parte di Padre*, o di *Tiranno* (quando sia la principale) dovrà sempre appoggiarsi à CASTRATI, riserbando *Tenori*, e *Bassi* per gli *Capitani di Guardia*, *Confidenti del Rè*, *Pastori*, *Messaggieri*, &c.

Poeti di poco credito avranno tra l'anno *Impieghi forensi*, *Fattorie*, *Sopraintendenze economiche*, *copieranno Fogliotti*, *correggeranno Stampe*, *diranno male l'uno dell'altro*, &c. &c. &c.

Pretenderà il Poeta un *Palchetto* dall'Impresario, *metà* del quale *affitterà* molti Mesi prima che l'Opera vada in Scena, e tutte le *prime sere*; riempiendo l'altra *metà* di *Maschere*, quali condurrà franche di Porta.

Visiterà spesso la *prima Donna*, imperciocchè per ordinario dipende da questa l'*esito* dell'Opera *buono*, o *tristo* ch'abbia a succedere, & à *genio* di questa *regolerà* il Dramma, *aggiungendo*, e *levando Parte* a lei, all'*Orso*, o ad altri Personaggi, &c. Ma si *guarderà* di non dargli ad intendere cosa veruna dell'*Intreccio* dell'Opera, perchè la VIRTUOSA *moderna* non deve intenderne punto: informandone al più *a parte* la Signora MADRE, *Padre*, *Fratello*, o *Protettore* della medesima.

Visiterà il Maestro di Capella, gli leggerà il Dramma più volte, *avvisandolo* dove il *Recitativo* deve andar *lento*, dove *presto*, dove *appassionato*, &c. non dovendo rilevar il Compositore moderno di Musica veruna di tali cose, e gl'incaricherà poi nell' Arie *brevissimi Ritornelli*, e

Pas-

Passaggi, (ma piuttosto molte *repliche intere delle Parole*) perchè meglio si goda la *Poesia*.

Farà cerimonie con *Suonatori*, *Servi*, *Orsi*, *Paggi*, *Comparse*, &c. raccomandando a tutti l'Opera sua.

&c. &c. &c. &c.

A COMPOSITORI DI MUSICA.

NOn dovrà il moderno Compositore di Musica possedere notizia veruna delle *Regole* di ben comporre, toltone qualche principio universale di pratica.

Non comprenderà le *Musicali numeriche Proporzioni*, non l'ottimo effetto de' *Movimenti contrarj*, non la *mala Relazione de' Tritoni*, e d'*Esachordi maggiori*. Non saprà quali, e quanti siano li *Modi* overo *Tuoni*, nemmeno come *divisi*, non le *Proprietà de' medesimi*. Anzi sopra di ciò dirà, non darsi che due soli *Tuoni*, *Maggiore*, e *Minore*; cioè, *Maggiore* quello, c'ha la *Terza maggiore*, & *Minore* quello, che l'ha *Minore*; non rilevando propriamente ciò che dagli *Antichi* per *Tuono maggiore*, e *minore* si comprendesse.

Non distinguerà punto l'uno dall'altro li tre Generi, *Diatonico*, *Chromatico*, & *Enarmonico*, ma bensì confonderà tutte le *Chorde* di essi in una sola *Canzonetta* a capriccio per separarsi affatto dagli *Autori antichi* con tale *confusione* moderna.

Userà gli *Accidenti maggiori*, e *minori* a suo beneplacito, confondendo irregolarmente le *Segnature* di essi. Si servirà parimente del *Segno Enarmonico*, in luogo del *Chromatico*, con dire che *sono la medesima cosa*, *perchè già l'uno*, *e l'altro fa crescere* un *Semituono minore*, e in tal forma sarà ignaro affatto, che il *Chromatico debba sempre trovarsi fra* Tuo-

Tuoni per quelli dividere, & l' *Enarmonico* solamente fra *Semituoni*, essendo *special Proprietà* dell' *Enarmonico il dividere li Semituoni maggiori*, *e non altre*. Onde il Maestro di Capella moderno (come si è detto di sopra) deve essere intieramente *all' oscuro di queste*, *ed altre simili cose*.

A tal effetto pertanto saprà poco *leggere*, manco *scrivere*, e per conseguenza non intenderà la *Lingua latina*, contuttocchè dovesse comporre per *Chiesa* dove potrà introdurre *Sarabande*, *Gighe*, *Correnti*, &c. quali chiamerà poi *Fughe*, *Canoni*, *Contrapunti doppj*, &c.

Passando poi a discorrere sopra il Teatro, non s' intenderà il moderno Maestro di Musica punto di *Poesia*, non distinguerà il *senso* dell' *Orazione*, non le *Sillabe lunghe*, o *brevi*, non le *Forze di Scena*, &c. Non rileverà parimente la *Proprietà* d' Istromenti d' *Arco*, o da *Fiato*, quando sia egli Suonatore di *Cembalo*, e se il Compositore suonasse Stromenti d' *Arco* non curerà punto d' intendere il *Clavicembalo*, persuadendosi di poter compor bene all' *uso moderno* senza veruna pratica del medesimo.

Non sarà malfatto pertanto se il Maestro moderno sarà stato molti Anni *Suonator* di *Violino*, o *Violetta*, e *Copista* ancora di qualche celebre Compositore, del quale conserverà *Originali* d' *Opere*, di *Serenate*, &c. rubando da quelli, e da altri ancora *pensieri* di *Ritornelli*, *Sinfonie*, *Arie*, *Recitativi*, *Follie*, *Chori*, &c.

Prima di ricevere l' Opera dal Poeta *ordinerà* al medesimo i *Metri*, e *quantità* de Versi dell' Arie, pregandolo in oltre, che gle la faccia *copiar* di Carattere *intelligibile*, che non gli manchino *Punti*, *Virgole*, *Interrogativi*, &c. benchè poi nel comporla non avrà riguardo veruno nè à *Punti*,

ne à *Interrogativi*, nè à *Virgole*.

Prima di metter mano nell' Opera visiterà tu
le Virtuose, alle quali esibirà di servirle a lor g
nio, cioè d' *Arie senza Bassi*, di *Furlanette*, di *R*
gadoni, &c. il tutto con *Violini*, *Orso*, *e Compa*
ni all' unissono.

Si guarderà poi di legger l' Opera tutta per n
confondersi, bensì la comporrà *Verso per Verso*, a
vertendo ancora di far cambiar subito tutte l' Ari
servendosi poi nelle medesime di *motivi* già prep
rati *fra l' Anno*, e se le *Parole* nuovamente di de
te *Arie* non andassero felicemente sotto le *No*
(il che per lo più suole accadere) *tormenterà*
nuovo il Poeta finchè ne resti appien soddisfatto.

Comporrà tutte l' *Arie* con *Stromenti*, avverte
do che ogni *Parte* proceda con *Note*, o *Figure d*
valore medesimo, siano queste o *Crome*, o *Semicr*
me, o *Biscrome*; dovendosi piuttosto (per compi
cere all' uso moderno) cercar lo *Strepito*, che
Armonia, la quale consiste principalmente nel dive
so *valore* delle *Figure*, parte *legate*, parte *battute*
&c. onde per schivare tale *Armonia* non dovrà
Compositore moderno servirsi d' altra legatura, ch
(alla *Cadenza*) della solita *Quarta*, *e Terza*, ne
che, se gli paresse ancora di dar troppo nell' *an*
tico chiuderà l' *Arie* con tutti gli *Stromenti* all' *Unissono*

Avverta poi che l' Arie sino al fine dell' Opera
siano a vicenda una *allegra*, & una *patetica*, sen-
za aver riguardo veruno a *Parole*, a *Tuoni*, a *Con*
venienze di Scena, se nell' Arie vi entrassero Nomi
proprj v. g. *Padre*, *Impero*, *Amore*, *Arena*, *Regno*,
Beltà, *Lena*, *Core*, &c. &c. *nò*, *senza*, *già*, &
altri adverbj dovrà il Compositore *moderno* compor-
vi sopra un ben *lungo Passaggio* v. g. *Paaaa* . . . .
Impero . . . . *Amoooo* . . . . *Areee* . . . . *Reeer* . . . . *Bel-*

tàaaaa

tanza. . . . *Lontananza.* . . . *Catene.* . . . &c. *Nome.* . . . *Sorella.* . . . *Giacobbe.* . . . &c. E ciò per allontanarsi dall' *antico Stile*, che non usava il *Passaggio* sù *Nomi proprj*, o sopra *Avverbj*; ma bensì sopra *Parole* solamente significanti qualche *Passione*, o *moto* v. g. *tormento*, *affanno*, *canto*, *volar*, *cader*, &c. &c. &c. &c. &c.

Ne' *Recitativi* la *Modulazione* sarà *a capriccio*, movendo il *Basso* con la *frequenza possibile*, e composta ogni Scena (quando sia egli maritato con VIRTUOSA) la farà sentire alla *Moglie*, se nò al *Servitore*, al *Copista*, &c. &c. &c. &c.

All' Ariette tutte dovranno precedere *Ritornelli* assai lunghi con *Violini unisoni* composti per ordinario di *Semicrome*, o *Biscrome*, e quelli si faranno sonare *mezzo piano* per rendergli più *nuovi*, e men *fastidiosi*, avvertendo che l' Arie, che seguono con detti *Ritornelli* non abbiano punto che fare.

L' Ariette poi dovranno procedere senza *Basso*, e per sostenere il *Musico* in *Tuono* segli farà *accompagnar* da *Violini* all' *unisono*, facendo ancora in tal caso far qualche *Nota* di *Basso* alle *Violette*, ma questo è *ad libitum*.

Quando il MUSICO è alla *Cadenza* farà il Maestro di Capella *fermar* tutti gli Stromenti; lasciando l' arbitrio al *Virtuoso*, o *Virtuosa* di trattenersi quanto gli piace.

Non faticherà molto intorno a *Duetti*, o *Chori*, quali ancora procurerà si levino dall' Opera.

Nel resto aggiongerà il Maestro di Capella *moderno*, ch' egli *compone cose di poco studio*, *e con molt'issimi errori per soddisfare all' Udienza*, condannando in tal forma il gusto dell' Uditorio, che veramente si compiace di ciò, che sente talvolta, benchè non buono, perchè non gli vien fatto gustare il migliore.

Servirà l' Impresario a pochissimo prezzo, *riflet-*

vendo alle molte *migliaja di Scudi*, che gli costano [i] VIRTUOSI dell' Opera, che però si contenterà d[i] Paga inferiore al più *infimo* di *quelli*, purchè non gl[i] venga fatto *torto* dall' *Orso*, e dalle *Comparse*.

Camminando il Compositore con *Virtuosi*, partico-larmente CASTRATI, darà sempre loro la *mano dritta*, starà con *Cappello in mano, un passo indietro*, riflettendo che il più inferiore di questi è nell' Ope-re per lo meno un *Generale*, un *Capitano del Re, della Regina*, &c.

Accelererà, e *lenterà il Tempo* dell' *Arie* a genio de VIRTUOSI, dissimulando qualunque loro *insof-ferenza*, col riflesso, che la propria *Riputazione* [,] *Credito*, & *Interesse* sta in le lor mani, che perciò gl[i] cambierà, occorrendo, *Arie*, *Recitativi*, *Diesis* [,] *Bemolli*, *Bequadri*, &c.

Dovranno formarsi tutte le Canzonette delle me[-] desime cose, cioè di *Passaggi lunghissimi*, di *Sincope*[,] di *Semituoni*, & *alterazioni di Sillabe*, di *replich*[e] *di Parole nulla significanti* v. g. *Amore Amore*, *Im*[-] *pero Impero*, *Europa Europa*, *furori furori*, *orgo*[-] *glio orgoglio*, &c. &c. &c. che però dovrà il Compo[-] sitore *moderno per tal effetto*, quando compone l' Ope[-] ra, aver sempre dinanzi agl' occhi una *Nota*, o *In*[-] *ventario delle sopradette cose tutte*, senza alcuna dell[e] quali non terminerà mai Arietta veruna, e ciò pe[r] sfuggire al possibile la *Varietà*, che non è più in uso.

Terminato il *Recitativo* in *Bemolle* s'attaccherà subi[-] to un' *Aria* con *tre*, o *quattro Diesis* obligati in *Chiav*[e] ripigliando poi il seguente *Recitativo* per *Bequadro*, [e] ciò a titolo di *Novità*.

Dividerà parimente il Maestro *moderno* il *sentimen*[-] *to*, o *significato* delle *Parole*, particolarmente nell[e] *Arie*, facendo cantare al MUSICO il *primo Verso* (benchè da sè solo nulla significhi) e poi introducen[-]

do

do un longo Ritornello di *Violini*, *Violette*, &c. &c.

Avverta il Maestro *moderno* se dasse *Lezzione* a qualche VIRTUOSA dell' Opera, d' incaricargli a *pronunciar male*, e per tal effetto, *insegnargli gran quantità di Sprezzature*, e di *Passi*, perchè non s' intenda veruna *Parola*, e in tal maniera *comparisca*, e sia *meglio intesa* la Musica.

Quando li V. V. suonano il *Basso* senza *Cembali*, o *Contrabassi*, non importa punto, che le *Corde* di detto *Basso* (rispetto alla *Voce*, & all' *Istrumento d' arco*), coprano la *Parte* che canta, il che suole accadere per lo più nell' *Arie* de *Contr' alti*, *Tenori*, e *Bassi*.

Dovrà il Maestro di Capella *moderno* ancora compor *Canzonette* particolarmente in *Contr' alto*, o *mezzo soprano*, che i *Bassi accompagnino*, o *suonino* la medesima cosa all' *Ottava bassa*, e li V. V. all' *Ottava alta*, scrivendo sulla *Partitura* tutte le *Parti*, e così s' intenderà di *comporre a trè*, benchè l' *Arietta* in sostanza sia d' una *Parte* sola diversificata solamente per *Ottava* in *grave*, ed in *acuto*.

Volendo il Compositor *moderno comporre a quattro* dovranno indispensabilmente due *Parti* procedere all' *Unissono*, o per *Ottave* diversificando in ciò ancora l' *andamento* del *Moto* v. g. se una *Parte* cammina di *Semicrome*, o *Crome*, l' altra proceda di *Semibreve*, o *Biscrome*, &c.

Il *Basso di Crome* sarà chiamato dal Maestro di Capella *moderno*, *Basso cromatico*, imperciocchè l' intelligenza del Termine *cromatico* non gli conviene; *avvertendo* egli ancora (come si è detto di sopra) di non intendersi punto di *Poesia*, imperciocchè tale Intelligenza parimente *conveniva* a *Musici antichi*, cioè *Pindaro*, *Arione*, *Orfeo*, *Hesiodo*, &c. li quali, secondo Pascale, erano *Poeti* eccellentissimi non meno che *Musici*, & il *moderno* Compositore deve dar

ogni studio per *allontanarsi da quelli*, &c.

Allettarà il Popolo con *Ariette accompagnate da Stromenti pizzicati, Sordini, Trombe marine, Piombi*, &c.

Pretenderà il Compositore moderno dall' Impresario (oltre l' Onorario) il *Regalo* d' un Poeta da potersene servire *a suo modo*, e subito composta l' Opera la farà sentire ad' Amici, che nulla intendano, con l' opinione de quali repolirà *Ritornelli*, *Passaggi*, *Appoggiature*, *Duetti cromatici*, *Finalli cromatici*, &c.

Avvertirà il *moderno* Compositore di non trascurare il solito *Recitativo* sopra *Cromatici*, o con *Stromenti*, obbligando perciò il Poeta (regalatogli come sopra dall' Impresario) a fargli una *Scena* di *Sagrifizio*, di *Pazzia*, *Prigione*, &c.

Non farà mai *Arie* con *Basso solo obbligato*, riflettendo, e oltre ciò non essere più in costume, nel tempo che v' impiegasse, può comporne una dozzina con gli Stromenti.

Volendosi poi comporre qualche Aria con *Basso*, dovranno quelli *fermarsi* di due, o tre *Note* al più *ribattute*, o *legate* in guisa di *Pedale*, avvertendo sopra ogni cosa, che tutte le *seconde Parti* siano di roba vecchia.

Se l' Impresario poi si lamentasse della Musica, protesterà il Compositore, che ciò fa a *torto*, avendo posto egli nell' Opera un *terzo di Note* più del *solito*, & impiegatovi quasi *cent' ore* in comporla.

Se qualche *Aria* non piacesse alle VIRTUOSE, o lor *Protettori*, dirà, che conviene sentirla in Teatro con gli *Stromenti*, con gli *Abiti*, co' *Lumi*, con le *Comparse*, &c.

Dovrà il Maestro di Capella terminato ogni *Ritornello* far cenno con la Testa a VIRTUOSI, perchè *entrino a tempo*, imperciocchè non potranno essi saperlo mai per la solita *lunghezza*, e *variazione* del *Ritornello medesimo*.

Al-

Alcune *Arie* si comporranno in *Stile di Basso*, benchè servano a *Contr'alti*, e *Soprani*.

Obbligherà il Maestro *moderno* l'Impresario a fargli una grossa Orchestra di *Violini*, *Obuè*, *Corni*, &c. risparmiandogli piuttosto la *spesa* ne' *Contrabassi*, non dovendo egli di questi servirsene, che nell'*accordar* da Principio.

La *Sinfonia* consisterà in un *Tempo Francese*, o *prestissimo di Semicrome in Tuono con terza maggiore*, al quale dovrà succedere al solito un *Piano* del medesimo *Tuono* in *Terza minore*, chiudendo finalmente con *Minuetto*, *Gavotta*, o *Giga* pur parimente in *Terza maggiore*, e sfuggendo in tal forma *Fughe*, *Legature*, *Soggetti*, &c. come cose *antiche* fuori affatto del *moderno* costume.

Procurerà il Maestro di Capella, che l'*Arie* migliori tocchino sempre alla *prima Donna*, e dovendosi abbreviar l'Opera non permetterà, che si levino *Arie*, o *Ritornelli*, ma piuttosto Scene intere di *Recitativo*, *dell'Orso*, *e de Terremoti*, &c.

Se la *seconda Donna* si lamentasse nella *Parte* d'aver manco *Note* della *prima*, procurerà consolarla, ragguagliandone il Numero con *Passaggi* nell'*Arie*, *Appoggiature*, *Passi di buon gusto*, &c. &c. &c.

Si servirà il Maestro di Capella *moderno* d'Arie vecchie composte in altri Paesi, facendo profondissime riverenze a *Protettori di Virtuose*, *Dilettanti di Musica*, *Assistenti agl'*, *Comparse*, *Operarj*, &c. raccomandandosi a tutti.

Dovendo cambiar *Canzonette* non le cambierà mai in meglio, e qualunque *Arietta*, che non incontri, dirà esser l'*Aria del Maestro*, ma *ch'è strapazzata da Musici*, *non intesa dal Popolo*, &c. avvertendo di smorzare i *Lumi*, che tiene al Cembalo nell'Arie *senza Basso per riscaldarsi manco la Testa*, riaccendendole a' *Recitativi*.

Sarà il Compositore *moderno* attentissimo con tutte le VIRTUOSE dell' Opera, regalandogli *Cantate vecchie*, e trasportate secondo le *Voci loro*, aggiungendo ad ogn'una, che l'Opera *sta in piedi* per la di lei Virtù, e lo stesso dirà ad ogni *Musico*, ad ogni *Suonatore*, ad ogni *Comparsa*, *Orse*, *Terremoti*, &c.

Condurrà ogni sera *Maschere* franche di Porta, quali farà *sedersi* appresso in Orchestra, *licenziando* alcune volte il *Violoncello*, o *Contrabasso* per commodo delle medesime.

Tutti li Maestri di Capella moderni faranno porre *sotto* il *Nome* degli Attori le parole seguenti.

La Musica è del sempre arcicelebrerrimo Signor N. N. Maestro di Capella, di Concerti, di Camera, di Ballo, di Scherma, &c. &c. &c. &c.

A MU-

A MUSICI.

NOn dovrà il VIRTUOSO moderno aver *Solfeggiato*, nè mai *Solfeggiare* per non cader nel pericolo di *fermar la Voce*, d'*intonar giusto*, d'*andar a tempo*, &c. essendo tali cose fuori affatto del moderno costume.

Non è molto necessario che il VIRTUOSO sappia *leggere*, o *scrivere*, *che pronunzj ben le Vocali*, *ch'esprima le Consonanti semplici*, o *replicate*, *che intenda il sentimento delle Parole*, &c. ma bensì che confonda *Sensi*, *Lettere*, *Sillabe*, &c. per far *Passi di buon gusto*, *Trilli*, *Appoggiature*, *Cadenze lunghissime*, &c. &c. &c.

Dovrà il VIRTUOSO procurar sempre la *prima Parte*, &c. facendo con l'Impresario *Scrittura d'un Terzo* di più dell'*Onorario* già convenuto a titolo di *Riputazione*.

Se potesse avvezzarsi a *dire*, *che non è in voce*, *che non Canta mai*, *ch'è tormentato da Flussione*, *Dolor di Capo*, di *Denti*, di *Stomaco*, &c. ciò sarebbe da buon VIRTUOSO moderno.

Si lamenterà sempre della *Parte*, *dicendo che quella non è il suo fare*, *riguardo all'Azione*, *che l'Arie non sono per la sua abilità*, &c. cantando in tal caso qualche *Arietta* d'altro Compositore; protestando, *che quella alla tal Corte*, *appresso il tale gran Personaggio* (non tocca a lui dirlo) *portava tutto l'applauso*, *e gli è stata fatta replicare sino a diecisette volte per sera*.

Canterà piano alle Prove, e nell'*Arie* farà sempre la *Battuta* a suo modo. Nelle Prove in Teatro *starà* per lo più con una mano nel *Giustacore*, *con l'altra in*

Scarsella, avvertendo sopra ogni cosa, che nelle *mes-se di Voce* non s'intenda pure una Sillaba.

Starà sempre col *Cappello in Testa*, ancorchè qualche *Personaggio* di qualità seco parlasse, a motivo di non raffreddarsi, e salutando alcuno *non abbasserà mai* il Capo, riflettendo ch'egli rappresenta *Principi*, *Re*, *Imperadori*, &c.

Canterà nel Teatro con la *bocca socchiusa*, co' *denti stretti*; in somma farà il possibile, *perchè non s'intenda ne pure una Parola di ciò che dice*, avvertendo ne *Recitativi* di non fermarsi ne a *Punti*, ne a *Virgole*, & essendo in *Scena* con altro Personaggio, fino che quegli parla seco per convenienza del Dramma, o canta un'Arietta *saluterà le Maschere ne Palchetti*, *sorriderà co' Suonatori*, *con le Comparse*, &c. perchè il Popolo chiaramente comprenda esser egli il Signor ALIPIO FORCONI Musico, non il *Principe* ZOROASTRO, che rappresenta.

Sino a tanto si fa il *Ritornello* dell'*Arie* si ritirerà il VIRTUOSO *verso le Scene*, *prenderà Tabacco*, *dirà agli Amici*, *che non è in voce*, *ch'è raffreddato*, &c. e cantando poi l'*Aria* avverta bene, che alla *Cadenza* potrà *fermarsi* quanto gli pare, componendovi sopra *Passi*, *e belle maniere* ad arbitrio, che già il Maestro di Capella in quel tempo, *alzerà le Mani dal Cembalo*, *e prenderà Tabacco* per attender il di lui commodo. Dovrà parimente in tal caso *ripigliar fiato più d'una volta*, *prima di chiudere con un Trillo*, *quale studierà di battere velocissimamente a principio senza prepararlo con messa di Voce*, *e ricercando tutte le Corde possibili dell'acuto*.

Farà l'*Azzione* a capriccio, imperciocchè non dovendo il VIRTUOSO moderno intender punto il *sentimento* delle *Parole* non deve formalizarsi veruna *attitudine*, o movimento, & *anderà* sempre per la Parte, ch'entra la *prima Donna*, o verso il *Palchetto de Musici*.

Tor-

Tornando *da Capo* cambierà tutta l'*Aria a suo modo*, e quantunque il *Cambiamento* non abbia punto che fare col *Basso*, o con li V. V., e convenga *alterare* li *Tempo*, ciò non importa, poichè già (come si è detto di sopra) il Compositore della Musica è *rassegnato*.

Se il VIRTUOSO rappresentasse una *Parte di Prigioniero*, di *Schiavo*, &c. dovrà comparire *ben incipriato*, *con Abito ben carico di gioje*, *Cimiero altissimo*, *Spada*, *e Catene ben lunghe*, *e rilucenti*, *battendole*, *e ribattendole frequentemente* per indurre il Popolo *a compassione*, &c.

Cercherà *Protezione* di qualche gran *Personaggio* per potersi contrasegnare sul Libro, VIRTUOSO *di Corte*, di *Camera*, di *Campagna*, &c. del tal Signore.

Se l'Impresario fosse di poco credito pretenderà *Piaggiaria*, *Viaggi*, *e Spese*, ma non potendo ciò conseguire canterà nulladimeno, prendendo a conto *Biglietti*, *Affitti di Palchi*, *Sperante*, *Riverenze*, &c.

Anderà difficilmente il VIRTUOSO moderno a cantare a veruna Conversazione, dove però capitandovi *si affaccierà tosto allo Specchio*, *accommodandosi la Perucca*, *stirando li Manichetti*, *alzando il Fazzoletto da Collo*, *perchè si veda il solito Bottone di Diamanti*, &c. Toccherà poi il Cembalo con svogliatezza, e cantando a memoria *ricomincierà* più volte come se non potesse; e terminato il *favore* si porrà a *discorrere* (a motivo di coglierne applausi) *con qualche Signora*, narrandogli *Accidenti di Viaggi*, *Corrispondenze*, *e Maneggi Politici*, &c. *disputando poi sopra il Genio*, *sospirando con occhiate di qualche Passione*, *e gettandosi incessantemente un groppo*, *o l'altro della Perucca dopo le spalle*. *Presenterà alla Signora Tabacco ogni momento con diversa Scattola* (nella quale farà vedere il proprio Ritratto) *mostrerà gran Diamante intaglia-*

gla-

gliato abbondantemente di Passaggi, Cadenze, Trilli, e con qualche Scena di forza, Sonetti, Orsi uccisi, &c. &c. quale dirà *esser stato fatto lavorare da Protettore cospicuo*, aggiungendo che non lo esibisce a lei per non fargli torto, &c &c. &c. &c.

Passeggiando il VIRTUOSO moderno con qualunque gran Letterato non gli darà mai la mandritta, riflettendo, che appresso la maggior Parte degli Uomini il MUSICO è in credito di VIRTUOSO, e 'l *Letterato* d'Uomo commune: anzi persuaderà egli il *Letterato* sia *Filosofo*, *Poeta*, *Matematico*, *Medico*, *Oratore*, &c. a volersi far MUSICO, considerandogli seriamente, che a MUSICI (oltre la gran dignità nella quale sono) non mancano mai Denari, e i *Letterati* per lo più si muojono dalla fame.

Se il *Virtuoso* fosse solito far *Parte da Donna* porterà sempre sulla Vita un *Busino* con adesso *Nei*, *Rossetto*, *Specchietto*, &c. facendosi la *Barba* due volte il giorno.

Pretenderà il *Virtuoso* moderno l'*Onorario di somma rilevantissima* a riguardo di doversi mantener tutto l'anno da *Capitano*, o *General* con suo *Esercito*, da *Prencipe*, *Re*, o *Imperadore* con sua *Corte*, *Ministri*, *Segretarj*, *Consiglieri*, &c. *dando generosamente Guanti*, *Scarpe*, *Calzette dell'Opera al Servidore* c'averà con se, e tanto più se gli fosse qualche poco *Parente*: Il *Servidore* poi fino che il Virtuoso parla con l'Impresario si ritirerà con qualche *Suggeritore*, o *Sonatore*, o *Pittor di Scene*, narrandogli cose grandi dell' *incontro* del Signor ALIPIO *suo*, aggiungendo, *che l'interesse dell'Impresario sarebbe di fermarlo ad occhi chiusi*, *che non ha mai fallato in Luogo veruno*, *ch'è instancabile alle fatiche*, *che mai si raffredda*, *che ha Trilli*, *e Cadenze novissime*, &c. &c.

Se il MUSICO fosse *Tenore*, o *Basso* potrà servirsi parimente di tutti gli Avvertimenti dati di sopra, aggiun-

gen-

gendo che il BASSO cantando *deve tenoreggiare* con l'*esse*, *e Corde acutissime*, & il TENORE *deve scendere* al possibile nelle Corde del BASSO, ascendendo però col *falsetto* fino al CONTRALTO, nulla importando, che perciò fare la *Voce* sia di *Naso*, o di *Gola*.

TENORI, e BASSI sapranno per lo più *Comporre*, e nell'Opere vecchie si faranno l'Arie, battendole in*sieme con la Mano*, *e col Piede*.

Se il VIRTUOSO fosse *Contralto*, o *Soprano* avrà qualche buon'Amico, che parli a suo favore nelle Conversazioni, che lo dichiari (a gloria della verità) *di civile*, & *onorata Famiglia*, aggiungendo, *che a ne*rità *di pericolosissima Infermità ha convenuto soccombere all'Incisione*; Per altro, *c'ha un Fratello Lettore di Filosofia*, *un'altro Medico*, *una Sorella Monaca da Officio*, *un'altra maritata in un Cittadino*, &c. &c. &c.

Facendo il VIRTUOSO moderno *Duello*, e restando *ferito* in un braccio farà l'*Azzione* ancora col *Braccio ferito*, e dovendo *bever Veleno* canterà l'*Aria* con la *Tazza in mano*, *voltandola*, *e rivoltandola*, perchè *già è vuota*.

Avrà alcuni *Movimenti particolari*, o di *Mano*, o di *Ginocchio*, o di *Piede*, de quali si servirà a vicenda in tutta l'Opera l'un dopo l' altro fino al fine della medesima.

Sbagliando un'*Aria* più d'una volta, o che non avesse applauso, dirà che non è *Aria per Teatro*, *che non si può cantare*, &c. pretendendo, che si muti con dire, *che in Teatro li MUSICI*, e non il Maestro di Capella, *devono comparire*.

Farà la Corte a tutte le *Virtuose*, e lor *Protettori*, non disperando per mezzo della *Virtù*, e della solita *esemplar Modestia* di conseguire *Titoli di Conte*, *Marchese*, *Cavaliere*, &c. &c. &c.

ALLE

ALLE

CANTATRICI.

IN primo luogo dovrà la VIRTUOSA *moderna* incominciare a recitar sul Teatro prima di toccar gli Anni *tredici*, nel qual tempo non dovrà saper molto leggere, non essendo ciò necessario alle VIRTUOSE *correnti*; Per tal effetto dovrà ben tenere a memoria alcune *Arie vecchie d'Opera*, *Minuetti*, *Cantate*, &c. facendosi sempre sentire con le medesime, e non avrà mai *Solfeggiato*, nè *Solfeggierà mai*, per non cader ne' pericoli detti di sopra al VIRTUOSO *moderno*.

Dovrà quando venga ricercata dall'Impresario per via di *Lettere* non risponder subito, e nelle *prime Risposte* significargli *non poter risolvere così presto*, *avendo altre Piazze* (benchè non sia vero) e risolvendo poi, pretenderà sempre la prima *Parte*.

Quando però non sortisca alla VIRTUOSA di ciò conseguire, si accorderà non ostante per la *Seconda*, *Terza*, e per la *Quarta* ancora, facendo ella parimente una *Scrittura* avvantaggiosa a Norma del MUSICO, e se avesse *Zio*, *Fratello*, *Padre*, *Marito* Suonatore, Musico, Ballarino, Compositore, &c. pretenderà ch'egli pure venga impiegato.

Dimanderà, che gli venga subito che si può spedita la *Parte*, quale si farà insegnare da Maestro CRICA con *Variazioni*, *Passi*, *belle maniere*, &c. avvertendo sopra ogni cosa di non intender punto il *sentimento* delle *Parole*, nè cercare tampoco chi glie lo spieghi.

Avrà bensì qualche *Avvocato*, o *Dottor famigliare*, che gl'insegnerà *muover le braccia*, *batter il piede*, gi-

rà copiar senza Basso) a Maestro CRICA, perchè gli scriva i Passi, le *Variazioni*, le *belle maniere*, &c. E Maestro CRICA senza saper l' intenzione del Compositore quanto al *tempo* delle medesime, e come siano concertati *Bassi*, o *Istrumenti* scriverà sopra di esse nel loco vacuo del *Basso* tutto ciò [illegible] gli verrà in *Capo* in gran quantità, perchè la VIRTUOSA possa variar ogni sera.

Lodata la VIRTUOSA risponderà sempre sta *mal di Voce*, *non poter cantare*, *che non canta mai* &c. e prima di partire dal suo Paese pretenderà dall' Impresario metà dell' *Onorario* per far il *Viaggio*, *vestir il Protettore*, *provvedersi d' Ovata*, di *Trilli*, *Appoggiature*, &c. &c. e porterà seco *Papagallo*, *Civetta*, *tre Gatti*, *due Cagnolini*, *una Cotizza gravida*, & *altri Animali*, ai quali tutti il Signor PROCOLO darà *da mangiar*, *e bere per Viaggio*.

Ricercata poi d' altra *Virtuosa*, risponderà *à la cgnosc'a vigh' a vigh*, *e con lie n' hò mai avù intenzion' d' recitari*. Ma se avesse cantato seco risponderà. *L' è mej taser*, *ch' mal parlar*, *e po la feva una Parisina ch' la n' aveva altr' ch' tre Arj*, *e s' l' intaiava d' mi dov la seconda Sira*. *E po la s' tegneva tant ch' la pareva la ...*, *e l' lassa al Temp*, *ch' la guarda un pull in trà la Zuda*, *e al Pregular*, *e in Scena l' è ladra et ubrià*. *L' è po invidiosa*, *e s' pianz agl' applaus degli altr'*, *e a ch mi ch' l' hò di entrenir*, *sebben ch' al Protettor*, *e so Mader la fan una Pantalon*, *la s' è desvedida po l' ultima volta a recitar in t' la Sala*, &c. &c.

La *prima Donna* baderà pochissimo alla *seconda*, la *seconda alla terza*, &c. *non s' ascolterà in Scena*, *ritirandosi nel Tempo che canta l' Aria*, *prendendo Tabacco dal Protettore*, *soffiandosi il Naso*, *guardandosi in Specchio*, &c. &c.

Se la VIRTUOSA averà una *Parte d' azzione*, che

sco incontri dirà, che per lo più gli tocca far Scena col *Tale*, o con la *Tale*, che non gli danno i Lazzi opportuni; e non avendo *Parte d'azzione* protesterà che il Poeta, e 'l Maestro di Capella l'hanno *assassinata*, con tuttochè siano stati avvisati della sua abilità, *pregati* dal Signor PROCOLO, e *regalati*.

Non farà mai a modo dell' Impresario, fuorchè nel lamentarsi della *Parte*, nel farsi aspettar alle Prove, nel lasciar l'Arie, &c.

Venendo favorita di Sonetti ne appenderà molti nella *Stanza del Clavicembalo*: avvertendo di far unire quelli di Seta, benchè siano di *vari colori* dalla Signora MADRE per far *Coperte alla Tavolitta, al Baule*, &c. Manderà *Libretto, Arie, Sonetti, Epigrammi*, & alquanti *Ritagli* dell' *Abito* al *Protettore*, che seco non fosse, e prima d' incominciare ogni *Arietta* guarderà attentamente il Maestro di Capella, o 'l primo Violino aspettando da loro il *cenno per entrar a tempo*, &c.

Metterà ogni studio la VIRTUOSA *moderna* per variar l' Arie ogni sera, e quantunque le *Variazioni* non abbiano punto che fare col *Basso*, co' *Violini unissoni*, o *concertati*, e convenga *non intuonare*, ciò nulla importa, perchè il Maestro di Capella *moderno* già è *Sordo*, e *Muto*. E quando non sappia la VIRTUOSA che più *variare* studierà di far i Passi ancora nel *Trillo*, che ciò solamente resta a sentirsi dalle VIRTUOSE correnti.

Cantando *Duetti* non si unirà mai col Compagno, e particolarmente tarderà alla *Cadenza* piccandosi di *Trillo longo*, e dirà di non voler *Arie*, che *marcano in Scena*, desiderando di ricever dal Popolo il solito *Evviva*, o *buon Viaggio* nell' entrar dentro.

Non leggerà però mai il *Libretto* dell' Opera, imperciocchè (come si è detto di sopra) la VIRTUOSA moderna non deve intenderlo punto, e nel *scioglimen-*

A G L'

IMPRESARJ.

NOn dovrà l' Impresario *moderno* possedere notizia veruna delle cose appartenenti al Teatro, non intendendosi punto di *Musica*, di *Poesia*, di *Pittura*, &c.

Fermerà per Biglietto d' Amici *Ingegneri di Scene*, *Maestri di Musica*, *Ballarini*, *Sarti*, *Comparse*, &c. avvertendo di usar tutta l' economia in quelle *Persone* per poter pagar bene i *Musici*, e particolarmente le *Donne*, l' *Orso*, la *Tigre*, le *Saette*, i *Lampi*, i *Terremoti*, &c.

Sceglierà un *Protettore* al Teatro col quale anderà incontro alle *Virtuose*, che venissero d' altro Paese, & arrivate che siano glie le consegnerà con loro *Pappagalli*, *Cani*, *Civette*, *Padri*, *Madri*, *Fratelli*, *Sorelle*, &c.

Raccomanderà al Poeta *Scene di forza*; e che quella dell' *Orso* sia per lo più al *fine degli Atti*, chiudendo l' Opera con le *solite Nozze*, o *scoprimenti de Personaggi* per mezzo di *Risposte d' Oracoli*, di *Stelle in Petto*, di *Ronde*, di *Nei sul ginocchio*, *sulla Lingua*, *Orecchie*, &c. &c.

Avuto dal Poeta il *Libretto* anderà *prima di leggerlo* a visitare la *prima Donna*, pregandola di volerlo sentire; nel qual caso alla *Lettura* di detto *Libro* dovranno intervenire oltre alla *Virtuosa* il di lei *Protettore*, l' *Avvocato*, i *Suggeritori*, qualche *Pertinaro*, qualche *Comparsa*, il *Sarto*, il *Copista dell' Opera*, l' *Orso*, il *Cameriere del Protettore*, &c. nel qual tempo dirà ogn' uno la sua *opinione*, *disappro*-

vendo ora questa ora quella cosa, e l' Impresario destramente risponderà, *che a tutto farà rimediato*.

Consegnerà l'Opera al Maestro di Capella *al quattro del Mese*, dicendogli voler andar in Scena *a' dodeci* assolutamente, e che perciò per far presto non badi a *Spropositi*, *Quinte*, *Ottave*, *Unisoni*, &c.

Co' *Pittori delle Scene*, *Sarti*, *Ballerini*, &c. farà un' *accordo* di tanto denaro per Opera, non perdendosi esta veruna di restar ben servito da quelli, fidandosi intieramente nella *prima Donna*, *Intermezzi*, *Orso*, *Sartir*, *Terremoti*, &c. come sopra.

La *Parte di Figlio* farà sempre appoggiata a *Virtuosa* c' abbia venti' *anni* più della *Madre*.

Haverà sempre il *manuscritto* dell' Opera sotto l' occhio, *Orologio da Polvere*, *Bracciolara*, *Givai di Spago*, &c. *per ritrovar la lunghezza di essa*, *Stajo*, *Quarta* in mano per misurar i *Passi* delle *Virtuose*, &c

Ricevendo Doglianze da Personaggi intorno alla *Parte* darà un' *ordine espresso* al Poeta, & al Compositor della Musica di *guastare* il Dramma a sodisfazione de sopradetti.

Darà *Porta franca* ogni sera al *Medico*, *Avvocato*, *Speciale*, *Barbiere*, *Marangone*, *Compadre*, ed Amici suoi con loro *Famiglie* per non restar mai a *Teatro vuoto*, e per tal effetto pregherà *Virtuosi*, e *Virtuose*, Maestro di *Capella*, *Suonatori*, *Orso*, *Comparse*, &c. di voler condurre parimente ogni sera *cinque*, o *sei Maschere* per uno *senza Bigliett*i.

Sceglierà la *second'* Opera dopo che sia in Scena la *prima*, soffrendo pazientemente qualunque *indiscretezza de Virtuosi*, sul riflesso che quelli la sera in Teatro con l' autorevole *dignità di Principi*, *Rè*, *Imperatori*, &c. potrebbero soddisfarsi, e gravemente mortificarlo, non *intuonando*, *lasciando l' Arie*, &c.

La

La maggior Parte della Compagnia dovrà esser formata di *Femmine*, e se due *Virtuose* contendessero la *prima Parte* farà l'Impresario comporre al Poeta due *Parti eguali* d'*Arie*, di *Versi*, di *Recitativo*, &c. avvertendo che il *Nome* d'ambedue sia pure formato della medesima *quantità di sillabe*.

Pagando al termine delle *Recite* il *Contrabasso*, e *Violoncello* gli batterà tutte le *seconde Parti* dell'*Arie*, che non *averanno suonato*, pregando al tal effetto il Compositor della Musica di far per lo più dette *seconde Parti* senza una *Nota di BASSO*, e sceglierà Monete di *maggiore peso* per pagar *Virtuosi*, che fossero stati *raffreddati*, non avessero *intuonato*, &c. &c.

Accorderà *Musici di poca spesa*, *Ragazze* non più sentite, procurando che siano piuttosto *leggiadre*, che *Virtuose*, perchè abbondino di *Protettori*. Affitterà *Palchi*, *Scagni*, *Soffitte*, *Botteghine*, &c. subito avuto un Teatro, pagando tutto puntualmente *Pigioni*, provvedendo prudentemente di *Vino*, *Legne*, *Carbone*, *Farina*, &c. per tutto l'anno.

Pagherà i Viaggi l'Impresario alle *Virtuose forastiere*, perchè vengano sicuramente promettendogli *buon Alloggio vicino al Teatro*, *Cibarie*, *Biancaria*, &c. e le alloggerà poi in qualche *picciola Casuccia* (perchè sia vicina al Teatro) sprovvista però di tutte le *sudette cose*, e celebrerà per la Città la loro *Virtù*, affinchè qualche *Protettor* s'introduca, e supplisca nell'avvenire cortesemente per lui.

Ricercato della Compagnia dirà, ch'è una *Compagnia vasta*, che non v'è la *Parte odiosa*, che v'è una *Ragazza da Uomo*, che vuol far *fracasso*, un'*Orsa novella*, *Lotte*, *Fuochi*, *Tempeste*, &c. altra *Ragazza da Basso* di graziosissimo spirito, & un *Basso* comprato a *Lira*, che gli costa Tesori, ma ch'è il miglior *Musico* della Città.

La

La prima Prova dell'Opera si farà in Casa della *prima Donna*, replicando poi dall'*Avvocato* del Teatro; e ricercato da *Virtuosi* di *Piggiaria*, risponderà, *che diano ancor loro Piggiaria di piacere al Popolo*.

Nelle sere, che si facessero pochi *Biglietti* permetterà l'Impresario *medesimo* a *Virtuosi* di *cantar mezze l'Arie*, *lasciar Recitativi*, *ridere in Palco*, &c. a *Suonatori* di non dar *Pece all'Arco*, all'*Orso* di non *far le sue Scene*, alle *Comparse* di *pipar* col *Re*, con la *Regina*, &c.

Nascendo co' *Virtuosi* qualche *sbaglio* ne' *Pagamenti* pretenderà l'Impresario *risarcimento* da medesimi per occasione di *Stonature*, *poca Azzione*, *sfreddimenti*, &c. e visiterà frequentemente tutte le *Virtuose*, pregandole *guardarsi* dall'*Aria*, assicurandole *che tutta la Città* è soddisfatta de' loro *Abiti*, *Nei*, *Ventagli*, *Belletto*, &c. che presto avranno *Sonetti* sopra *Guantiere d'Argento*, che a lui non importa che *tarmonino*, o *promovino scrocco*, purchè non si scordino a luoghi soliti *dell'Azzione*, &c.

Raccomanderà al Maestro di Capella l'Arie *Strepitose*, *gaje*, &c. &c. e ciò particolarmente dopo le Scene di forza; e non avrà difficoltà di prendere qualche *Virtuosa maritata*, che fosse *gravida*, tanto manco se nell'Opera vi entrasse qualche *gravida Regina*, od *Imperatrice*.

&c. &c. &c. &c.

A SUO-

A SUONATORI.

DOvrà il *Virtuoso di Violino* in primo luogo *far ben la Barba*, *tagliar Calli*, *pettinar Perrucche*, e compor di Musica. Averà imparato da principio a suonar *di Basso sù i Numeri*, non andando mai a *Tempo*, nè averà buon' *Arcata*, ma bensì gran possesso del *Manico*.

Non dipenderà mai nell' Orchestra dal Maestro di Capella, o dal *primo Violino*, suonando con l' Arco solamente *dal mezzo in sù* sempre *forte*, e con *diminuzioni* a capriccio.

Il *primo Violino* accompagnando *Arie* a solo *incalzerà* sempre il *Tempo*, non si unirà mai col *Musico*, e in fine farà *Cadenza lunghissima*, quale porterà seco già preparata, con *Arpeggi*, *Soggetti a più Chorde*, &c. &c. &c.

Dovranno li Violini accordar tutti assieme, non avendo punto l' orecchio a *Cembali*, o *Contrabassi*.

&c. &c. &c. &c.

Di molti de sopradetti avvertimenti potranno servirsi li *Virtuosi* ancora di *Violetta*.

Il *secondo Cembalo* non anderà che alla Prova *generale*, mandando a tutte l' altre il *Terzo*, il quale non intenderà per ordinario altra *Chiave di sopra*, che del *Soprano*, avvertendo *di non usar* mai serrando li Deti *grossi*, *di non badar a Numeri*, *di dar sempre sesta*, *di non suonar mai col Maestro*, *e chiudendo tutte le seconde Parti dell' Arie con terza maggiore*, &c. &c. &c.

Il *Virtuoso* di *Violoncello* intenderà solamente la

C 6 Chia-

Chiave di *Tenore*, e di *Basso*. Non alzerà mai l'occhio alla *Parte*, *saprà* poco leggere, non *suonan*dosi punto regolare nè alle *Note*, nè alle *Parole del Musico*.

Accompagnerà sempre i Recitativi all' *Ottava alta* (particolarmente de' *Tenori*, e *Bassi*) e nell' *Arie* spezzerà il *Basso* a capriccio, *variandolo* ogni sera, benchè la *Variazione* non abbia punto che fare con la *Parte del Musico*, o co' *Violini*.

Virtuosi di Contrabasso suoneranno a *sedere* con *Guanti in mano*, avvertendo che l'ultima Chorda dell' Istromento non sia mai accordata, ne daranno mai Botta all' *Arco*, che dal mezzo in sù, e riporranno l' Istromento a suo luogo à mezzo il Terz' Atto, &c. &c. &c.

Oboè, *Flauti*, *Trombe*, *Fagotti*, &c. saranno sempre scordati, *crescenti*.

&c. &c. &c. &c.

AGL' INGEGNERI, e PITTORI DI SCENE.

INgegneri delle *Decorazioni* anderanno a gara di servir gl' Impresarj a buonissimo prezzo, avvertendo d' averle in *Appalto* per tutte l' Opere; quali cederanno poi per due *Terzi* meno a *Dipintori* communi, perchè questi ancora s' approfittino nel *Lavoro*, d' altri *due Terzi*.

Non dovrà l' Ingegnere, o Pittor moderno intendere *Prospettiva*, *Architettura*, *Disegno*, *Chiaroscuro*, &c. procurando pertanto, che le Scene d' *Architettura* non vadano mai ad uno, o due Punti, ma bensì ch' ogni *Telaro* n' abbia quattro, o sei, *suppone*ndo-

gli

gli diversamente, perchè da tal varietà resti maggiormente appagato l'occhio de Spettatori.

Farà un *Prato marmoreo* sopra li due primi *Tellari*, perchè servano questi a tutte le *Mutazioni*, che non ricercano *Aria*, benchè in qualche *Bosco*, o *Giardino* non sarebbe male per coprire li *Virtuosi* dal pericolo di raffreddarsi a Cielo scoperto.

Le *Mutazioni di Scena* non dovranno seguir mai tutte assieme, avvertendo di tener ristrettissimi gli *Orizonti*, perchè resti al possibile angusta la Scena, e perciò bastino pochi Lumi ad illuminarla, servendosi nel *Scuro* più *forte* del solito *Nero di Grezo*.

Sale, *Prigioni*, *Camere*, &c. tutte saranno senza *Porte*, e senza *Finestre*, imperciocchè già li *Musici* entrano per la Parte più vicina al Palchetto loro, nè hanno bisogno di lume sapendo benissimo la *Parte* a memoria.

Nelle *Mutazioni di Mare*, *Campagne*, *Dirupi*, *Sotterranei*, &c. dovrà sempre la Scena esser disimbarazzata da *Foglie*, *Sassi*, *Erbe*, *Tronchi*, &c. per lasciar largo campo a *Virtuosi* di far l'*Azione*, avvertendo che se in tal incontro alcuno de Personaggi dovesse dormire, sia portato fuori da qualche *Paggio*, o *Cavaliere di Corte* un *Sedile d' Erbe* con un' *alzata* da un lato, perchè il *Virtuoso* possa appoggiare il *Gomito* sin ch' altri canta, e dormire più saporitamente, &c.

Il *Lume* dovrà sospendersi tutto in mezzo alla *Scena*, avvertendo di tener egualmente illuminati i *Soffitti*, che i *Lati*. E quantunque l' *Aria* debba esser più luminosa d' ogn' altr' *Oggetto* non dovrà però chi si sia infastidirsi, se vedrà illuminato un *Prospetto*, e sopra di esso l' *Aria* oscura come di Notte. Imperciocchè volendosi illuminar l' *Aria* oltre il *Prospetto*, si anderebbe troppo in spesa di *Lumi*.

Occorrendo il Trono si formerà questo di più *Scali-*

ni;

tanti varie Deità dell'uno, e dell'altro sesso con *Stro-menti*, e *Geroglifici* in mano allusivi alle cure delle medesime Deità. A queste poi (secondo s'accosterà il fine dell'Opera) si ordinerà a motivo ragionevole all'economia di smorzare i Lumi sopra di essa disposti.

&c. &c. &c. &c. &c.

A BALLARINI.

BAllaranno poco bene degl' *Intermezzi*, avvertendo di non entrare, ne finir mai a tempo.

Ricercati dall'Impresario di *Balli nuovi* faranno cambiar l' *Arie* de *Balli vecchi*, servendosi sempre de medesimi *Passi*, *Contratempi*, *Cadenze*, &c. usando il *Passo di Minuett'* ne *Balli di Schiavi*, *Paesani*, *Pitre*, *Furlane*, e di qualunque Nazione.

Danzando a *due* si faranno *Balli d' Imitazione sul fatto*, avvertendo che ne *Balli* composti di *Ragazzi* siano questi di *varia Età*, e che le *Dame* siano in tal guisa disposte, c'abbiano ad uscire prima li *maggiori*, poi li *minori*, finalmente i più *piccioli*, che non doveranno ecceder *tre anni*, e da questi si faranno per ordinario eseguire i *Balli* all'*antica*.

&c. &c. &c. &c.

AL-

ALLE PARTI BUFFE.

PArti Buffe pretenderanno l'*Onorario eguale alle prime Parti serie*, e tanto più se nel cantare si serviranno d'*Intonazione*, *Passi*, *Trilli*, *Cadenze*, &c. *da Parte seria*.

Porteranno con se *Mostacchi*, *Bardassi*, *Tamburri*, e qualunque altro Arnese opportuno per il loro Ufficio per non aggravar (oltre l'Onorario abbondante) l'Impresario di *maggior spesa*.

Loderanno infinitamente li *Virtuosi dell'Opera*, *la Musica*, *il Libretto*, *le Comparse*, *le Scene*, *l'Orso* *i Terremoti*, &c. attribuendo però a se soli la *Fortuna del Teatro*.

Faranno per ogni Paese gl'*Intermezzi* medesimi pretendendo con gran ragione, che i *Cembali* siano *accordati à commodo loro*.

Se qualche *Intermezzo* non avesse *applauso* avvertiranno di dar sempre la colpa al Paese che *non l'intende*.

Incalzeranno, *e lenteranno* il Tempo, e ciò particolarmente ne *Duetti* a motivo de *Lazzi*, ne' quali alcuna Volta anzi andando d'accordo co' *Rossi*, daranno *sorridendo* la colpa *del disordine all'Orchestra*.

&c. &c. &c. &c.

A SARTI.

SArti si accorderanno con l'Impresario per il *Vestiario* di tutte l'Opere, poi visiteranno *Virtuosi*, e *Virtuose* per fargli l'*Abito* a genio. Rifletteranno gli, che col Denaro dell'Impresario non è possibile d'eseguirlo; che perciò tratteranno d'un *soprapiù*

e col

e ciò *soprapiù* faranno poi l' *Abito*, avvanzando in tal forma il *Dinaro* tutto pagato con l'Impresario.

L'*Abito* sarà di più *pezzi*, di *roba frusta*, &c. dovendo bensì i *Sarti* di provvedere le *Virtuose* di *Coda lunghissima*, i *Virtuosi* di belle *Polpe di Gambe* per guadagnarsi la *Mancia*.

Termineranno gli *Abiti* alla *Sinfonia* dell'Opera solamente, e ciò, perchè consegnandogli a *Virtuosi per tempo* converrebbero rifarli più d'una volta.

Suggeriranno a *Tenori*, e *Bassi* maestoso *Cimiero* di *varie Penne*, &c.

&c. &c. &c. &c.

A PAGGI.

PAggi di *cinque o sei anni* pretenderanno esser vestiti con *Abiti*, che servissero all'Età di *quatordici*, o *sedici*.

Pretenderanno parimente *Perucca bionda di Stoppa* sopra *Cappelli scuri*.

Alcuno (portandolo il Dramma) farà da *Figlio*, piangerà in *Scena*, &c. ed altri *non staranno mai fermi* intorno la *Coda* della *Virtuosa* strascinandola sempre verso del *Protettore*. Mangieranno in *Scena*, &c. e perderanno la prima sera *Guanti*, *Fazzoletto*, *Cappello*, e *Perucca*.

ALLE COMPARSE.

COmparse si vestiranno sempre con gli *Abiti* del
Compagno, nè dipenderanno mai dal loro *Gene-*
rale, *Capo di Scena*, o *Suggeritore*.

Partiranno ogni sera dal Teatro con *Scarpe*, *Cal-*
ze, e *Stivaletti* dell'Opera, quali facendosi *sper-*
che saranno con sollecitudine la sera seguente *pa*
dal *Generale*.

Urteranno trà le Scene *Virtuosi*, *Virtuose*, *Pro-*
tettori avari, *Maschere*, &c. dando l'Illustrissima
tutte le *Virtuose*, alle quali esibiranno *Tabacco*, *P*
pa, &c. aggiongendogli c'*hanno sete*.

Non usciranno mai tutti assieme, avvertendo anc
ra all'ultima Scena d'uscire *mezzi spogliati*, &c.

Comparsa che facesse da *Leone*, da *Orso*, da *Tigre*
&c. pretenderà la sua *Scena* dal Poeta a mezz' *Opera*
ne mai dopo l'*Aria* della *prima Donna*, &c.

Portando in Scena *Tavolini*, *Sedie*, *Canapè*
Scalini per Troni, &c. s'accommoderà ogni cosa
rovescio, avvertendo le Comparse di presentar sem
pre le *Lettere*, piegando alquanto il *Ginocchio destro*
e con la mano *sinistra*.

&c. &c. &c. &c.

A SUGGERITORI.

SUggeritori saranno *Mezzani per assister* in
dell'Impresario *Botteghino*, *Soffitta*, *Scagni*, &
accorderanno *Orsi*, *Satiri*, *Terremoti*, &c.

Anderanno alle Prove dell'Opera innanzi giorno
adulando il *Poeta*, il *Maestro di Capella*, i *Mus*

l'Im-

l'*Impresario*, la *Farfalletta*, il *Moscolino*, la *Navicella*, il *Capanetto*, &c. &c.

Ordineranno l'ora delle Prove, avranno cura del *calar* della *Chiocca*, *accender Lumini*, *intonacolar dell'Opera*, gridando *forte* al Maestro di Capella dal *buco della Tenda* È UNA, È UNA, SIGNOR MAESTRO.

&c. &c. &c. &c.

A COPISTI.

COpisti accorderanno con l'Impresario *un tanto per* Opera, e questa poi *faranno scrivere a Soldi sei il Foglio* compresa la *Carta*, *Inchiostro*, *Penne*, *Spolverino*, &c. *e cavando* loro *Parti dell'Opera sbaglieranno Parole*, *Chiavi*, *Accidenti*, &c. *lasciaranno Facciate bianche*, &c. &c. &c.

Venderanno a *Forastieri*, che desiderassero *buone Arie d'Opera*, Carte vecchie col nome de *Professori migliori*, sapranno *Comporre*, *Cantare*, *Suonare*, *Recitare*, &c. riducendo la maggior parte dell'Arie dell'Opera in *Canzon da Battello*.

&c. &c. &c.

AVVOCATI del Teatro daranno commodo all'Impresario *di provar l'Opera in Casa propria*, faranno *le Scritture de Virtuosi, de Suonatori*, *degl'Operarj*, *Comparse*, *Orso*, *Poeta*, &c. saranno *Giudici arbitri de Balli*, e *degl'Intermezzi*, aggiustando le *differenze tra Musici*, *e l'Impresario*, e condurranno più Maschere ogni sera franche di Porta per dar *credito*, & *applauso al Teatro*.

&c. &c. &c.

PROTETTORI del Teatro anderanno con l'I
presario incontro alle *Virtuose*, e mascherati a
Porta custodiranno diligentemente l'Ingresso, facen
però passar chi gli piace, &c. &c. &c.

Visiteranno ogni giorno le *Virtuose*, provveden
d'*Alloggio le forastiere*, & alle Prove dell' Opera
ranno per lo più a sedere appresso la *prima Donna*
Orso, &c.

Placheranno le *Virtuose disgustate col Maestro*
Musica, coll'*Impresario*, col *Calzolaro*, col *Sarto*

&c. &c. &c. &c. &c.

MASCHERE alla Porta, *e Soldati con Sp*
roggini saranno *canti*, *e rigorosi* nel *Mingi*
no che l'Impresario è presente. Appena ch'egli sia
tirato *Porta franca a tutte le Maschere*, dalle qual
giorno avranno ricevuta la *Mancia*.

Non consegneranno mai al *Protettor* del Teatr
o ad altra Maschera a ciò destinata, tutti li Bigli
che *riscuoteranno* da chi entra, ma ne *asconderanno*
qualcuno frequentemente, vendendoli poi un *Terzo* m
co del *salvo* per far *concorso* al Teatro.

Restituiranno *Pegni* agli Amici anche un'ora
po lasciati, e prenderanno *Pegno* da una *Maschera*
quattro, qual *Pegno* poi *restituiranno* alla *Maschera*
che uscirà, *restando* gli altri *tre* nel Teatro.

&c. &c. &c. &c. &c.

DISPENSATORI di *Biglietti* peseranno tutt
Monete d'argento, *e d'oro*, quali, benchè
di *giusto peso*, diranno alle Maschere *calar qualche*
sa. Renderanno il *Resto* in tali *Monete*, ch' oltr
aumento del Calo supposto non arrivino mai a comp
re di qualche *Soldo* l'intiero *Resto*.

Ri

Ricercati da qualche *Maschera*, che credessero *Forestiere* del valor del *Biglietto* gli diranno sempre qualche *Lira di più*.

&c. &c. &c. &c. &c. &c.

PROTETTORI delle *Virtuose* saranno *attentissimi, gelosissimi, sollecitissimi*, &c. &c. &c.

Non s'intenderanno per ordinario punto di Musica, accompagnando però sempre le medesime alle *Prove* dell'Opera con in mano *Parte, Scaldino, Scuffie, Papagallo, Civetta*, &c. &c. &c.

Sapranno a memoria tutta la *Parte della Virtuosa*, quale gli anderanno suggerendo dietro le *Sedie*, e caratteranno con l'Impresario, guardandosi al possibile di non salutar mai altre *Virtuose*.

Regaleranno *Poeta, Maestro di Capella*, &c. perchè facciano *bella Parte* alla *Virtuosa*, raccomanderanno a *Suggeritori, Paggi, Comparse*, &c. di non badar, fino che sia in Scena, ad altri che a lei, *di cui* racconteranno *che in tre, o quattr'anni ha recitato da sessant'Opere, ch'è un'Angelo di Costumi, disinteressata, di Nascita, e d'Educazione Civile, che non rassomiglia a Cantatrice veruna, ch'è un peccato sia nella Professione*, &c. &c. &c.

Loderanno poco altre *Virtuose*, e qualunque Teatro dove la *sua* non v'abbia che fare, aggiungendo sempre che l'*Onorario* della *Virtuosa* è *due terzi più dello stabilito*, e porteranno *Giustacorpi, Sottogiubbe, Calzoni*, &c. sempre *fodrati di Passi, Trilli, Arpeggi, Cadenze*, &c. della *Virtuosa*, provvedendogli del solito *Abito nuovo, Orologio*, &c. per la Prova generale.

Staranno per lo più in Scena con la *Virtuosa*, per cui avranno sempre addosso *Liquiritia, Salprunella*, l'*Aria nuova, Specchietto, Lista dell'Azzioni, Peri*, Odo-

gnar alla vostra. Zà a son d' un Paiès ch' az' cgnos-sen, e s' sà ch' Mestr hà avù la vostra, e ch' Mestr hà avù la mi. Perch' la mi n' hà avù un da un Lu-ig al Mis, e s' vgneva sol tri volt le semana, e anc' per arcmandation d' gran Signuri; perch' al n' n' hà più bisogn' d' dar Lzion, ch' l' hà dell' Pos-son comprà con i insgnar, e s' sà ch' l' hà la Perac-ca agruppà, ch' scriv' quatr Pal d' Pos' per Lzion, e s' è Vecch' decrepit' int' al gust dal cantar. E la vostra n' hà avù un, ch' è just grand com' è tri quatrin d' Parma) d' Parma, che n' stima nsun (e in par-ticular al nostr dal Luvig) ch' vol far da Lecca con tutti, perch' l' hà una bella Rusetta d' Brill, ch' i donè una Virtuosa quand la turnè da recitar da Viazzo, e s' s' fà veder la Cadena dl' Arloj, fi-bra pò ch' j è tuccà una Milurchina. Mà l' è po un Mestr da sett Paul, e al Cil sà quant Mis l' hà mai d' aver dalla vostra Signora Virtuosa, &c. &c. &c. &c.

Se venisse bussato alla Porta anderà sempre la Signora MADRE a veder chi batte, sperando, che possa ogni momento capitar un *Regalo*, un *Pretendente*, un *Impresario*, un *Papagallo*, una *Si-mia*, &c. Se fosse poi il *Calzolaro*, il *Sarto*, il *Guantaro*, si farà dar la Polizza, soggiungendo-gli però, *che ritorni*, *perchè la VIRTUOSA è in Campagna*, o sta al Cembalo col Signor Mae-stro, &c.

Se la Ragazza *per civiltà* ricusasse qualche *Ta-barchiera*, *Anello*, *Orologio*, &c. dovrà la Signo-ra MADRE sgridarla, con dirgli *At' ved ben, ch' t' n' sà 'l creanz. Far un affront' a quel Signor, ch' con tanta curtsì al t' vol favorir?* Prendendo poi il *Regalo* dal *Forastiero* soggiungerà a lui, *Car Lustrissm ch' al la compatissa mo, perchè questa l' è*

la-

piati, *varj Fagotti di Dissonanze*, *Quinte*, *Ottav*
False, &c. *e altri nella Chiave di Basso continuo p*
comporsi sopra più Originali d' Opere intieri, *reg*
già fatte alla VIRTUOSA *da più Maestri di Capel*
moderni.

13 *Un* MICROSCOPIO, *che mostra le Inquietudin*
Inesperienze, *Passioni*, *vane promesse*, *Disperazioni*
Speranze deluse, *Opere in terra*, *Provvigioni per tut*
l' anno, *Teatri vuoti*, *Paste cariche*, *Fallimenti*, &
d' Impresarj, *legate con filo d' astuzia*.

14 *Varj* APPLAUSI *di tutti li* VIRTUOSI *dell' uno*
e dell' altro Sesso, *Impresarj*, *Servi*, *Paggi*, *Compo*
si, *Protettori*, *e* MADRI *di Virtuose*, *regalati a*
Teatro alla Moda, *con loro Collere*, *Smanie*, & *esagge*
razioni compagne.

15. *La Penna c' ha scritto il* TEATRO *alla* MODA.

MAESTRI *di bella maniera* delle *Virtuose le fa*
ranno cantar sempre *piano*, perchè megli
riescano i *Passi*, quali non dovranno punto accor
dare col *Basso*, o co' *Stromenti* dell' *Aria*. Non ba
deranno nè a *Battuta*, nè a *Pronunzia*, nè a *Into*
nazione, avvenendo che non si rilevi mai da chi as
colta *Parola veruna*.

Daranno *Lezzione* a tutte in un *modo medesimo*
Scriveranno alla *Virtuosa* sopra gran *Libro* i Passi, e
le *Variazioni*, avvertendo sopra ogni cosa di fargl
ricercare nell' *acuto*, e nel *grave* alquante *Chord*
fuori del *Naturale*, perchè la *Virtuosa* possa preten-
dere *Onorario più avvantaggioso*.

Se li MAESTRI non avessero *Trillo* non l' inse-
gneranno mai alla *Virtuosa*, dandogli ad intendere,
ch' è *cosa antica*, *che non s' usa più*, e che nel
Tempo di farlo già il Popolo *grida*, *e fa applauso*.
Sodisfacendosi però la *Virtuosa* di farlo glie lo faran-

no

mi battere *velocissimo da principio*, *sempre in Semituono*, *e senza prepararlo con messa di Voce*, avvertendo ancora *d'insegnargli Cadenze lunghissime*, per ben eseguire le quali convenga ella *ripigliar fiato più d'una volta*.

Subito che la *Virtuosa* abbia ricevuta la *Parte* gli persuaderanno di far cambiar tutte l' *Arie*, e *faranno* inoltre ogni Settimana *abbondante Rimessa di Passi*, a *Virtuose*, che fossero a recitare in altri Paesi, raccomandandogli di far ne medesimi sempre suonar *piena* l' Orchestra.

A poveri *Ragazzi*, *e Ragazze* daranno Lezione *per carità*, contentandosi solamente in *Scrittura di due Terzi alle prime ventiquattro Recite*, della *metà all' altre ventiquattro*, e d'un *Terzo in Vita*.

Li MAESTRI di *bella maniera* non faranno mai *Solfeggiare*, ma avranno tutti il loro SOLFEGGIATORE.

SOLFEGGIATORI si serviranno con tutte le *Virtuose de Solfeggi medesimi* trasportandogli in varj *Tuoni*, *Chiavi*, *Tempi*, *&c. &c.* conforme il bisogno delle medesime.

Le tratteranno più anni sopra le solite *Variazioni* del *Là* in *Rè* ascendendo, e del *Rè* in *La* discendendo, sopra *Lettere diverse* à riguardo degli *Accidenti* maggiori, o minori, che occorrono; ma non gli faranno mai aprir bocca, o accomodarla diversamente per chiaramente esprimere le Vocali.

&c. &c. &c. &c.

MA-

MARANGONI, e FABBRI prima di lavorar in Teatro porteranno via tutte le *Porte*, *Banchette*, *Serrature*, *Catenazzi* de *Palchi*, &c. per accomodar ogni cosa, quali più non rimetteranno che all' invito della solita *Mancia*, avvertendo particolarmente la prima sera, d' incominciar a *battere* alla *Sinfonia*, e seguitare tutto il *prim' Atto*.

&c. &c. &c. &c.

AFFITTASCAGNI, e PALCHETTI faranno la *Corte*, *e Credenza* a *Protettori* di *Virtuose*, e dalle *ventiquatro* alle *due* staranno ogni sera *battendo Chiavi* per le Piazze all' *oscuro* per avvisar *Maschere*, che volessero provvedersene.

&c. &c. &c. &c.

SIMON de SCENA non servirà per manco di *Soldi trenta*, *e una Candela di sera in sera*. Pretenderà il solito *Regalo di Lire quindeci* ad ogn' Opera che vada in Scena per occasione di far inviti de *Virtuosi* alle *Prove*, portargli la *Parte*, *&c.*

Sopraintenderà *gratis* alle Comparse, e *gratis* parimente in caso di necessità farà da *Orso*.

&c. &c. &c. &c.

MASCHERE non anderanno per lo più che alle *Prove* dell' Opera, e particolarmente alle *generali*.

Non s' intenderanno punto di *Musica*, di *Poesia*, di *Scene*, di *Balli*, *Comparse*, *Orso*, *&c.* e decideranno d' ogni cosa assolutamente.

Saranno *parziali* di qualche *Compositore di Musica*, *Teatro*, *Virtuoso*, *Comparsa*, *Orso*, *Poeta*, *&c.* biasimando gli altri, &c.

Anderanno all' Opera col *Pegno*, posponendo ogni

sera

ſera un *quarto d' ora*, e così vedranno tutta l' Opera in *dodici ſere*. Frequenteranno *Comedie* per *manco ſpeſa*, e non baderanno all' Opera ne pure la *prima ſera* toltone, che a qualche *mezz' Aria* della *prima Donna*, alla Scena dell' *Orſo*, ai *Lampi*, alle *Saette*, *&c*. Faranno la Corte a VIRTUOSI dell' uno, e dell' altro, ſeſſo per *entrar* ſeco loro ſenza Biglietto. &c. &c. &c. &c. &c.

CONDUTTORE del *Botteghino* in Teatro ſarà *dilettante di Muſica*, avrà ſempre Carte di Muſica addoſſo, e nel Banco, e ſarà *Protettore* amorevoliſſimo di tutti li *Virtuoſi*. Darà da bere *gratis* a tutti li *Muſici*, *Suonatori*, *Impreſario*, *Comparſe*, *Orſo*, *Poeta*, *&c*. regalando per lo più a *Virtuoſe*, *Cantate* di Napoli. Venderà per *galanteria*, e per burla di chi non ſe ne accorgeſſe.

Caffè meſchiato con Orzo, e Fava, Pan bruſtolato, &c.

Roſolini di varie ſorte, e con varj nomi, formati tutti però d' Acqua Vita ordinaria, e Miele ſolamente.

Sorbetti con ſpirito di Vetriol per Limoni impetriti con Sal nitro, o Cenere invece di Sale.

Cioccolata compoſta di Zuccaro, Canella matta, Mandorle, Ghiande, e Caccao ſalvatico.

Mai Acqua ſchietta ſe non foſſe ricercata con Acqua-Vita.

Vini)
e) *al ſolito.*
Comeſtibili)

Il tutto a prezzo quadruplicato.

&c. &c. &c. &c.

IL FINE.

IN-

INDICE.